



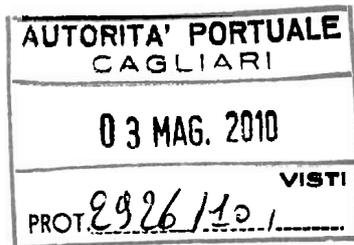
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente  
Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti

Prot. n. 10439

Cagliari, 28.04.2010



Alla Presidenza della Giunta Regionale  
SEDE

All' Autorità Portuale di Cagliari  
Stazione Marittima Molo Sanità  
09123 Cagliari (CA)

**Oggetto: Parere motivato sulla Procedura di VAS del Piano Regolatore Portuale di Cagliari**

Si trasmette il parere motivato relativo al Piano Regolatore Portuale di Cagliari di cui alla Determinazione del Direttore del Servizio SAVI n. 10257/462 del 26.04.2010.

A seguito dell'approvazione del piano si dovrà provvedere a mettere a disposizione del pubblico il piano, il rapporto ambientale, il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure prese per il monitoraggio, nel sito web della Regione. Dovrà essere inoltre dato avviso attraverso la pubblicazione sul BURAS dell'approvazione del piano stesso e della sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

La Giunta regionale, cui compete l'adozione di un provvedimento conclusivo del procedimento, dovrà trasmettere in copia integrale il parere motivato e il provvedimento di approvazione alle altre autorità che hanno partecipato alle consultazioni.

Cordiali saluti

Il Direttore del Servizio

Franca Leuzzi





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N

SERVIZIO SAVI

DEL

- VISTA la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- VISTA la L. n. 157 del 11.02.97 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE del 02.04.1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s. m. e i.
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente 20/01/1999 "Modificazioni degli allegati A e B del D.P.R. 08/09/97, n. 357, in attuazione della direttiva del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".
- VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25.3.2005 n°428 e 429, i cui allegati sostituiscono rispettivamente gli allegati A e B al decreto dello stesso Ministero del 3.4.2000 n°65, con il quale è stato divulgato l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti e delle zone di protezione speciale designate, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.
- VISTA la nota DPN/2007/7045 del 14 marzo 2007 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio ha inviato alla Commissione Europea le nuove 22 Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate con D.G.R. n. 9/17 del 7 marzo 2007.
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 recante Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS).



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N

SERVIZIO SAVI

DEL

- VISTA** la Decisione della Commissione Europea del 12.12.2008 "che adotta ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, un secondo elenco di siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea".
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 19.06.2009 recante "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE".
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n°224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000".
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 4 del 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".
- VISTO** il DPGR n. 66 del 28/04/2005 "Ridefinizione del Servizi delle Direzioni generali della Presidenza della Regione e degli Assessorati, loro denominazione, compiti e dipendenza funzionale", che attribuisce la competenza in materia di VAS al Servizio della Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.
- VISTA** la Deliberazione n. 38/32 del 02/08/2005, che ha attribuito al Servizio Sviluppo sostenibile, Valutazioni ambientali, Autorità Ambientale e Sistemi Informativi Ambientali, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente funzioni di coordinamento per l'espletamento della valutazione ambientale strategica di piani e programmi.
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito al Servizio Sviluppo sostenibile, Valutazioni ambientali, Autorità Ambientale e Sistemi Informativi Ambientali, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente le funzioni per l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza ex art. 6 D.P.R. 120/2003.
- VISTA** la DGR 24/23 del 23/4/2008 avente ad oggetto "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica".
- VISTO** l'art. 5 della Legge 28.01.1994 n° 84 che prevede che *"Nei porti di cui alla categoria II, classi I, II e III, ... l'ambito e l'assetto complessivo del porto, ..., sono rispettivamente delimitati e disegnati dal piano regolatore portuale che individua altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate."*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- VISTO il Piano Regolatore Portuale redatto ai sensi della Legge 28.01.1994 n° 84 e, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 della stessa Legge.
- VISTO l'art. 6 della Legge 28.01.1994 n° 84 che stabilisce *"che nei porti di Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, ... viene istituita l' Autorità Portuale"*.
- VISTO il Piano di Gestione dell'Area SIC ITB040022 "Stagno di Molentargius e territori limitrofi"
- VISTO il Piano di Gestione dell'Area SIC ITB040023 "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di S. Gilla"
- CONSIDERATO che il Piano è ricompreso nel Sito di importanza comunitari ITB040023 "Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di S. Gilla".
- CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica come stabilito dall'art. 6 comma 2 della Parte II del D.lgs. 152 del 2006 così come modificato dal D. Lgs. 4/2008 e il processo è stato sviluppato in conformità con il suddetto decreto.
- CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato sottoposto a procedura di cui all'art.6 del D.P.R. n° 120/2003, relativamente alla valutazione d'incidenza, ai fini di valutarne i principali effetti sui SIC e ZPS.
- CONSIDERATO che nel Rapporto Ambientale capitolo 9 - paragrafo 9.3 su "Valutazioni specifiche in riferimento ai siti della rete Natura 2000", vengono analizzate le minacce e i fattori di impatto che le azioni del Piano potrebbero determinare su habitat e specie prioritarie dell'area, identificando i possibili interventi di salvaguardia.
- RILEVATO che Il Piano nel complesso risulta compatibile con la presenza dei SIC e ZPS.
- CONSIDERATO che la valutazione ambientale strategica è stata effettuata contestualmente al processo di formazione del Piano.
- VISTO che il rapporto ambientale individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto ha sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano e che lo stesso rispetta i contenuti descritti nell'allegato VI



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N

SERVIZIO SAVI

DEL

alla parte II del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e ha tenuto conto delle osservazioni effettuate descritte nella monografia istruttoria allegata.

**VISTO** il sistema di monitoraggio progettato.

**PRESO ATTO** che la procedura di valutazione ambientale strategica è stata sviluppata secondo i seguenti atti e fasi:

- convocazione della riunione di scoping tramite nota inviata dall'Autorità Portuale (Prot. n. 5127/09 del 17.07.2009) pervenuta presso il Servizio SAVI in data 28/07/2009;
- riunione di scoping svolta in data 04/08/2009 alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale;
- pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e del relativo rapporto ambientale sul BURAS Parte III – N. 4 del 06 febbraio 2010;
- convocazione dell'incontro pubblico di cui all'art. 13 dell'allegato C alla DGR n. 24/23 del 23.04.2008, tramite nota inviata dall'Autorità Portuale (Prot. n. 1242/2010 del 23.02.2010) pervenuta presso il Servizio SAVI in data 24/02/2010;
- incontro pubbliche svolto in data 12/03/2010 al quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale, il pubblico e il pubblico interessato.
- la documentazione è stata depositata presso gli uffici delle autorità competente e procedente e presso l'Autorità Portuale di Cagliari, la Provincia di Cagliari, l'ARPA Sardegna ed è stata pubblicata sul sito web dell'Autorità Portuale di Cagliari e su quello della Società di consulenza Veneto Progetti;

**CONSIDERATE** le osservazioni formulate durante e a seguito dell'incontro di scoping dai seguenti Enti:

- Provincia di Cagliari - Settore Ecologia e Protezione Civile;
- Assessorato della Difesa dell'Ambiente (Servizio SAVI, Servizio Tutela della Natura, Servizio Tutela del suolo e politiche forestali);
- Capitaneria di Porto
- Comando Marina Militare
- Sanità Marittima



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

- Comune di Cagliari
- ARPAS

**CONSIDERATO** che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, ha tenuto conto delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti e valutato tutta la documentazione presentata, formulando le controdeduzioni e introducendo delle modifiche al piano;

**VISTE** le modifiche apportate al Piano a seguito delle osservazioni pervenute;

**VISTA** la Monografia Istruttoria facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

**DETERMINA**

**ART. 1** di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'Allegato C della Deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008 avente ad oggetto "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica", parere ambientale positivo sulla proposta di Piano Regolatore Portuale di Cagliari e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

**ART. 2** di esprimere, ai sensi dell'art. 6 del DPR 120/03, giudizio positivo di valutazione di incidenza;

**ART. 3** che quanto riportato negli Art. 1 e 2 della presente determinazione risulta subordinato all'ottemperanza alle seguenti prescrizioni, così come dettagliate nella monografia istruttoria:

- i singoli interventi derivanti dall'attuazione del Piano Regolatore Portuale devono essere sottoposti alle procedure di valutazione ambientale ove previste: in particolare gli interventi saranno sottoposti alla valutazione d'impatto ambientale regionale qualora sia prevista la realizzazione di opere o progetti elencati nell'allegato A1 o B1 della Delibera 24/23 del 23 aprile 2008 per le procedure di competenza regionale o nell'allegato II alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le procedure di



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N.

SERVIZIO SAVI

DEL

competenza statale, alla Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, nel caso in cui ricadano o possano avere effetti su siti della Rete Natura 2000, alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica se prevedano delle varianti agli strumenti pianificatori vigenti;

in relazione agli interventi indicati nel Piano, premesso quanto al punto precedente, si dovrà prevedere, nell'ottica di ripristino dei luoghi coerente con la presenza del SIC e della ZPS "Stagno di Cagliari, saline di Macchiareddu, Laguna di S. Gilla", il monitoraggio della prateria di Posidonia (sita nella batimetrica antistante il litorale dal Porto Canale a Sarroch) nonché, a seguito di opportuna valutazione documentata dello stato di conservazione, di tutti gli habitat e la vegetazione potenziale della fascia dunale e retrodunale interessata dal Piano. Il monitoraggio ha la finalità di supportare e accompagnare gli interventi di mitigazione e compensazione per il degrado progressivo della prateria;

nell'area del SIC e della ZPS "Stagno di Cagliari, saline di Macchiareddu, Laguna di S. Gilla" dovranno essere evitati interventi di trasformazione irreversibile dei luoghi, di tipo infrastrutturale, quali strade, piste, porti, edifici, impianti di varia tipologia, aree attrezzate/pavimentate in modo permanente;

in fase di progettazione degli interventi che interessano l'area di Giorgino, sarà necessario prevedere, a seguito di opportuna valutazione documentata dello stato di conservazione, il ripristino di tutti gli habitat e della vegetazione potenziale della fascia dunale e retrodunale dell'arenile;

in fase di progettazione degli interventi dovranno essere perseguiti, laddove pertinenti, obiettivi di riduzione del rischio idraulico e di conservazione della naturalità del territorio e dovrà essere verificata la compatibilità degli interventi ai contenuti del Piano di Assetto Idrogeologico e la coerenza rispetto agli obiettivi di tutela quantitativa e qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei definiti nel Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione del Distretto idrografico;

dovranno essere gestiti con le dovute cautele gli interventi che prevedono il dragaggio dei fondali in relazione soprattutto alle quantità di materiali da asportare e alle



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N

SERVIZIO SAVI

DEL

caratteristiche qualitative nonché ai siti destinati alla loro collocazione/deposito sia in relazione al loro riutilizzo che allo smaltimento finale;

- dovrà essere garantita una gestione sostenibile delle risorse energetiche privilegiando, negli interventi edilizi, l'adozione di tecniche costruttive atte a garantire il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici e solari termici, sorgenti luminose a basso consumo energetico, componenti edilizie termoisolanti, ecc.);
- dovrà essere garantita l'adozione di un sistema di gestione ambientale attraverso la promozione di strumenti di certificazione ambientale (adesione alla norma UNI EN ISO 14000 e al Regolamento Emas) al fine di migliorare la qualità ambientale di tutta l'area;
- dovrà essere attuato il piano di monitoraggio dettagliato secondo le previsioni del rapporto ambientale;
- il monitoraggio dovrà garantire di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il piano si pone, riferendoli alle diverse zone individuate, attraverso la misura di come le azioni del piano concorrono al loro raggiungimento e i relativi effetti sulle componenti ambientali;
- i reports di monitoraggio, da redigere con cadenza annuale, dovranno essere resi pubblici e dovranno essere rese trasparenti le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio. Per garantire la piena operatività del sistema allo stesso devono essere dedicate adeguate risorse;
- durante la fase di attuazione degli interventi previsti dal Piano bisognerà garantire la coerenza degli stessi con quanto indicato nei Piani di gestione delle aree SIC individuate.

ART. 4

Dovrà essere cura dell'Autorità Portuale quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del monitoraggio previsto e ne dovrà dare comunicazione al Servizio SAVI.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE

DETERMINAZIONE N

SERVIZIO SAVI

DEL

- ART. 5 Il popolamento degli indicatori dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, dall'Autorità Portuale. Dei risultati e delle eventuali misure correttive deve essere data adeguata informazione attraverso i siti web della Regione e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna.
- ART. 6 A seguito dell'approvazione definitiva del Piano Regolatore Portuale di Cagliari da parte della Giunta Regionale, dovrà provvedersi alla pubblicazione sul BURAS della decisione di approvazione del piano con l'indicazione della sede dove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Si dovrà altresì provvedere alla pubblicazione nel sito della Regione della delibera di approvazione del Piano Regolatore Portuale di Cagliari e dei relativi allegati: il Piano Regolatore Portuale di Cagliari, il Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica del rapporto ambientale, la dichiarazione di sintesi, le misure da adottare in materia di monitoraggio e il parere motivato.
- ART. 7 La presente determinazione verrà pubblicata nel BURAS.

**Il Direttore del Servizio**

Franca Leuzzi

G. Chessa / Servizio SAVI

M. Pappacoda / Servizio SAVI

L. A. Sedda / Resp.Sett. Sost. amb.